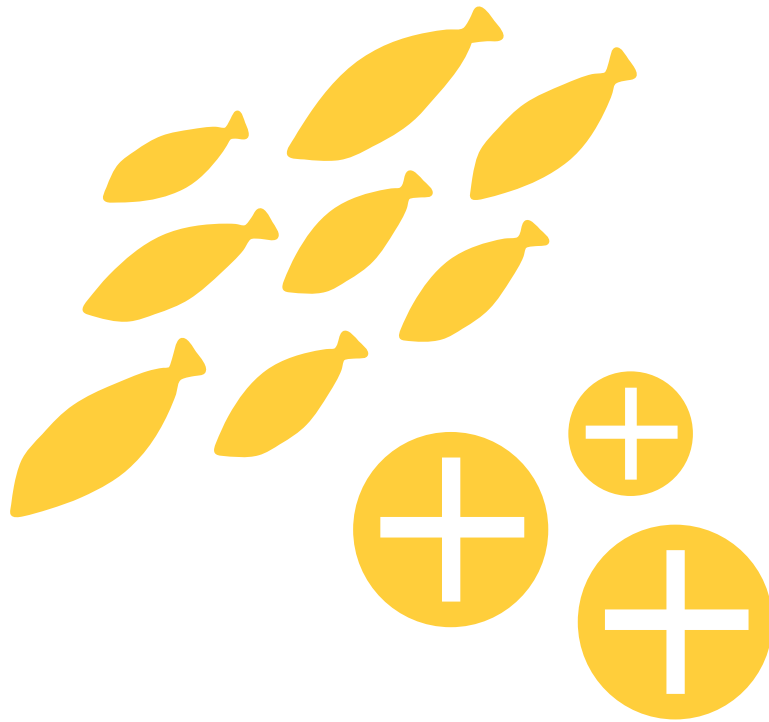


Arcidiocesi Ancona-Osimo



EUCARESTIA: SCUOLA DI PREGHIERA E DI VITA NELLA SPERANZA

Ancona - 30 maggio 2024



Arcidiocesi di Ancona-Osimo

Eucarestia: scuola di preghiera e di vita nella speranza

*Lecture, preghiere e canti per
la processione eucaristica
del Corpus Domini*

Ancona - 30 maggio 2024
dalla Cattedrale di San Ciriaco alla Chiesa di San Domenico

Terminata la celebrazione eucaristica, l'Arcivescovo davanti al SS.mo Sacramento solennemente esposto sull'altare, dice:

(Da un testo di san Tommaso d'Aquino)

Ti ringraziamo, Signore, Padre onnipotente, eterno Dio, che non per nostro merito, ma per sola degnazione della tua misericordia, ti sei degnato di saziare col prezioso Corpo e Sangue del tuo Figlio e Signore nostro Gesù Cristo, noi peccatori e servi indegni. Ti supplichiamo perché questa Comunione non sia per noi motivo di pena, ma piuttosto pegno salutare di perdono; ci sia armatura di fede e scudo di buona volontà; liberazione dai vizi, distruzione della concupiscenza, aumento di carità e di pazienza, di umiltà, di obbedienza e di tutte le virtù. Sia nostra salda difesa contro le insidie di tutti i nemici visibili e invisibili, quiete perfetta delle passioni; con te, unico e vero Dio, stabile unione e possesso beato. Degnati, ti preghiamo, di ammettere noi peccatori a quell'ineffabile convito, dove tu col tuo Figlio e con lo Spirito Santo sei luce vera, sazietà piena, gaudio sempiterno, giocondità completa e felicità perfetta. Per lo stesso Gesù Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Coro e assemblea cantano.

Mentre tutti cantano, l'Arcivescovo incensa il SS.mo Sacramento. Seguono alcune indicazioni per la processione.

Poi, si canta.

Guida Qui sta tutta la potente bellezza della Liturgia. Se la Risurrezione fosse per noi un concetto, un'idea, un pensiero; se il Risorto fosse per noi il ricordo del ricordo di altri, per quanto autorevoli come gli

Apostoli; se non venisse data anche a noi la possibilità di un incontro vero con Lui, sarebbe come dichiarare esaurita la novità del Verbo fatto carne. Invece l'incarnazione, oltre ad essere l'unico evento nuovo che la storia conosca, è anche il metodo che la Santissima Trinità ha scelto per aprire a noi la via della comunione. La fede cristiana o è incontro con Lui vivo o non è. La Liturgia ci garantisce la possibilità di tale incontro.

(Francesco, *Desiderio desideravi*, 10-11)

Lettore Dal Vangelo secondo Luca

(24,28-31)

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.

Guida Ripetiamo insieme: A te la lode e la gloria.

Tutti **A te la lode e la gloria.**

Lettore Gesù, Figlio diletto del Padre
Gesù, concepito per opera dello Spirito Santo
Gesù, figlio della Vergine Maria
Gesù, nato per la nostra salvezza
Gesù, luce delle genti
Gesù, battezzato nel Giordano
Gesù, consacrato dallo Spirito
Gesù, inviato dal Padre
Gesù, maestro di verità
Gesù, guaritore degli infermi
Gesù, consolazione degli afflitti
Gesù, misericordia dei peccatori

Tutti cantano un canone

Guida Ripetiamo insieme: Donaci la tua salvezza. **Tutti**
Donaci la tua salvezza.

Lettore Gesù, Santo di Dio
Gesù, il solo giusto
Gesù, Figlio obbediente
Gesù, volto della misericordia del Padre
Gesù, Redentore dell'uomo
Gesù, Salvatore del mondo
Gesù, Vincitore della morte
Gesù, Principe forte e vittorioso
Gesù, Servo del Signore
Gesù, Uomo dei dolori
Gesù, solidale con i poveri
Gesù, clemente con i peccatori

Tutti cantano un canone

Guida Ripetiamo insieme: A te la lode e la gloria.

Tutti **A te la lode e la gloria.**

Lettore Gesù, bellezza divina
Gesù, divina sapienza
Gesù, vita senza fine
Gesù, sicura speranza
Gesù, Divino Maestro
Gesù, Sommo Sacerdote
Gesù, Re della gloria
Gesù, Unico Mediatore
Gesù, Primo ed Ultimo
Gesù, Signore della storia
Gesù, Giudice universale
Gesù, Vivente e Veniente

Tutti cantano un canone

Guida Nell'Eucaristia il Signore Gesù ci istruisce con la sua Parola e ci sostiene con la sua grazia.

Il dono del suo corpo e del suo sangue deve essere accolto, non

rapinato, come avviene quando noi ci accontentiamo del gesto della comunione ma non ne accettiamo le conseguenze: chi mangia di lui deve vivere come lui e per lui (cfr. *Gv* 6,57 e *Gv* 13,34).

Orazione

Guida Questo sacramento del tuo amore ci unisca, o Dio, al Figlio che ci hai donato perché, animati dalla stessa carità, sappiamo riconoscere nei nostri fratelli l'immagine di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Tutti cantano

I. L'Eucarestia suscita lo stupore e ci insegna a pregare

Guida L'Eucaristia non è solo una forma di preghiera. Essa è la scuola della preghiera, perché ce ne mostra il carattere personale e comunitario e perché ci comunica il dono dello Spirito Santo, che ci introduce alla comunione con il Padre ed il Figlio: senza lo Spirito non possiamo pregare.

Lettore **Dal Vangelo secondo Luca**

(11,1-2)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».

Lettore **Dalla *Desiderio desideravi* (n.24)**

Se venisse a mancare lo stupore per il mistero pasquale che si rende presente

nella concretezza dei segni sacramentali, potremmo davvero rischiare di essere impermeabili all'oceano di grazia che inonda ogni celebrazione. Non sono sufficienti i pur lodevoli sforzi a favore di una migliore qualità della celebrazione e nemmeno un richiamo all'interiorità: anche quest'ultima corre il rischio di ridursi ad una vuota soggettività se non accoglie la rivelazione del mistero cristiano. L'incontro con Dio non è frutto di una individuale ricerca interiore di Lui ma è un evento donato: possiamo incontrare Dio per il fatto nuovo dell'incarnazione che nell'ultima Cena arriva fino all'estremo di desiderare di essere mangiato da noi. Come ci può accadere la sventura di sottrarci al fascino della bellezza di questo dono?

INVOCAZIONI

Guida Ripetiamo insieme: Gloria a te, Padre, nei secoli.

Tutti **Gloria a te, Padre, nei secoli.**

Letttore Per la conoscenza, la fede e l'immortalità che ci hai concesso per mezzo di Gesù, tuo Figlio.

Tutti **Gloria a te, Padre, nei secoli.**

Letttore Tu hai dato agli uomini il cibo e la bevanda perché ti rendano grazie.

Tutti **Gloria a te, Padre, nei secoli.**

Letttore Tu ci hai dato la vita eterna per mezzo del tuo unigenito Figlio.

Tutti **Gloria a te, Padre, nei secoli.**

Letttore Tu che sei potente e buono, liberaci dal male e rendi la tua Chiesa perfetta nell'amore.

Tutti **Gloria a te, Padre, nei secoli.**

Letttore Il tuo Figlio ci invia nel mondo perché ogni uomo ti conosca, ti ami e ti serva.

Tutti **Gloria a te, Padre, nei secoli.**

Letttore Il tuo Spirito ci insegna ogni giorno le parole per lodarti e servirti.

Tutti **Gloria a te, Padre, nei secoli.**

Orazione

Guida Grazie, Padre santo, per il dono del tuo Figlio. Imploriamo la tua misericordia perché il sacramento cui abbiamo partecipato ci purifichi dalle colpe, infonda vigore alla nostra debolezza e ci guidi alla gioia del regno eterno.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Tutti cantano

2. L'Eucarestia edifica la parrocchia

Guida La Chiesa celebra l'Eucaristia, ma è l'Eucaristia che edifica la Chiesa. È la presenza viva del Risorto che ci raduna dalle nostre molte dispersioni e ci fa essere una cosa sola, nell'attesa che il mistero si compia nella pienezza di gioia del Regno.

Lettore **Dal Vangelo secondo Luca**

(22,14-20)

Quando venne l'ora, il Signore Gesù prese posto a tavola e gli apostoli con lui. E disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». Poi prese il pane, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me. E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

Lettore **Dalla *Desiderio Desideravi*** (n. 4)

A quella Cena nessuno si è guadagnato un posto, tutti sono stati invitati, o, meglio, attratti dal desiderio ardente che Gesù ha di mangiare quella Pasqua con loro: Lui sa di essere l'Agnello di quella Pasqua, sa di essere la Pasqua. Questa è l'assoluta novità di quella Cena, la sola vera novità della storia, che

rende quella Cena unica e per questo “ultima”, irripetibile. Tuttavia, il suo infinito desiderio di ristabilire quella comunione con noi, che era e che rimane il progetto originario, non si potrà saziare finché ogni uomo, *di ogni tribù, lingua, popolo e nazione* (Ap 5,9) non avrà mangiato il suo Corpo e bevuto il suo Sangue: per questo quella stessa Cena sarà resa presente, fino al suo ritorno, nella celebrazione dell'Eucaristia.

INTERCESSIONI

Guida Ripetiamo insieme: Perdonaci, Signore.

Tutti **Perdonaci, Signore.**

Lettore Quando la domenica non è desiderata ed attesa.

Tutti **Perdonaci, Signore.**

Lettore Quando le nostre Eucaristie non sono preparate con attenzione e con amore.

Tutti **Perdonaci, Signore.**

Lettore Quando consideriamo la messa solo una delle tante cose da fare e neppure la più utile.

Tutti **Perdonaci, Signore.**

Lettore Quando i ministeri e gli incarichi nella messa diventano posizioni di privilegio e di potere.

Tutti **Perdonaci, Signore.**

Lettore Quando il segno della pace non significa più che dobbiamo costruire la pace attorno a noi.

Tutti **Perdonaci, Signore.**

Lettore Quando dimentichiamo che ricevere la comunione significa vivere da fratelli e sorelle.

Tutti **Perdonaci, Signore.**

Lettore Quando a messa parliamo dei poveri in attesa che siano altri ad occuparsene.

Tutti **Perdonaci, Signore.**

Orazione

Guida Donaci, o Padre, lo spirito di carità perché, nutriti dal Corpo e dal Sangue del tuo Figlio unigenito, siamo in mezzo a tutti gli uomini operatori di quella pace che Cristo ci ha lasciato in dono.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Tutti cantano

3. L'Eucarestia ci fa passare dall'«io» al «noi»

Guida La liturgia eucaristica è scuola di preghiera perché ci educa ad inserire la nostra invocazione individuale nel cammino di tutto il popolo di Dio che vive nella storia in attesa dell'avvento del Regno. Come la nostra fede – nel sacramento del Battesimo – viene da Dio attraverso il ministero della Chiesa, così non c'è alcun momento della nostra vita di credenti nel quale la comunità cristiana non sia coinvolta, per istruire, sostenere ed intercedere.

Lettore Dal Vangelo secondo Luca

(24,32-35)

Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

**Lettore Dalla Lettera apostolica di papa Francesco
Desiderio desideravi (19)**

La Liturgia non dice “io” ma “noi” e ogni limitazione all'ampiezza di questo “noi” è sempre demoniaca. La Liturgia non ci lascia soli nel cercare una

individuale presunta conoscenza del mistero di Dio, ma ci prende per mano, insieme, come assemblea, per condurci dentro il mistero che la Parola e i segni sacramentali ci rivelano. E lo fa, coerentemente con l'agire di Dio, seguendo la via dell'incarnazione, attraverso il linguaggio simbolico del corpo che si estende nelle cose, nello spazio e nel tempo.

INTERCESSIONI

Guida Ripetiamo insieme: Raduna la tua Chiesa, Signore.

Tutti **Raduna la tua Chiesa, Signore.**

Lettore Aiutaci, Signore, a considerare i fratelli un dono prezioso. Ti preghiamo.

Tutti **Raduna la tua Chiesa, Signore.**

Lettore Preghiamo per la santa Chiesa di Dio, perché sia nel mondo segno dell'amore gratuito del Padre per le sue creature. Ti preghiamo.

Tutti **Raduna la tua Chiesa, Signore.**

Lettore Perché la Chiesa sia sempre uno strumento di concordia, pace e speranza per il mondo intero. Ti preghiamo.

Tutti **Raduna la tua Chiesa, Signore.**

Lettore Perché tutti i cristiani imparino ad infrangere le barriere dell'egoismo, e ad aprirsi agli altri nella carità. Ti preghiamo.

Tutti **Raduna la tua Chiesa, Signore.**

Lettore Per quanti, soprattutto giovani, lottano contro le tante forme di discriminazione e di violenza. Ti preghiamo.

Tutti **Raduna la tua Chiesa, Signore.**

Lettore Per quelli che si sentono sfiduciati, ignorati, sfruttati; per tutti coloro che si sentono abbandonati a loro stessi. Ti preghiamo.

Tutti **Raduna la tua Chiesa, Signore.**

Orazione

Guida O Dio, che hai voluto chiamare tua Chiesa la moltitudine dei credenti, fa' che il popolo radunato nel tuo nome ti adori, ti ami, ti segua, e sotto la tua guida giunga ai beni da te promessi.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Tutti cantano

4. L'Eucarestia ci educa alla carità e alla pace

Guida La Pasqua di Gesù che noi accogliamo nell'Eucaristia ci educa alla carità ed alla fraternità. Il segno della pace che noi ci scambiamo durante il rito esprime la gratitudine per il dono della riconciliazione con Dio e l'impegno a farci testimoni e strumenti di perdono e di accoglienza.

Letture **Dal Vangelo secondo Giovanni** (14,26-27)

Il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Letture **Dalla Lettera apostolica di papa Francesco**
Desiderio desideravi (20)

La Liturgia non ha nulla a che vedere con un moralismo ascetico: è il dono della Pasqua del Signore che, accolto con docilità, fa nuova la nostra vita. Non si entra nel Cenacolo se non per la forza di attrazione del suo desiderio di mangiare la Pasqua con noi.

INVOCAZIONI

Guida Ripetiamo insieme: Insegnaci ad amare, Signore.

Tutti **Insegnaci ad amare, Signore.**

Lettore Signore, la tua morte in croce ha ottenuto il perdono dei nostri peccati; aiutaci a vincere ogni forma di male.

Tutti **Insegnaci ad amare, Signore.**

Lettore Signore, risorgendo da morte hai ridato all'uomo la vita divina. Fa' che gustiamo la libertà dei figli di Dio ed aiutiamo tutti a scoprirla.

Tutti **Insegnaci ad amare, Signore.**

Lettore Signore, nella tua morte e risurrezione Dio ha donato all'umanità un patto di amicizia. Guida tutti gli uomini ad amarsi come tu ci ami.

Tutti **Insegnaci ad amare, Signore.**

Lettore Signore, aiutaci ad operare per il progresso della società, in attesa della gloriosa manifestazione del tuo regno.

Tutti **Insegnaci ad amare, Signore.**

Lettore Signore, dona anche a tutti i nostri defunti la pace eterna e la visione gioiosa del tuo volto.

Tutti **Insegnaci ad amare, Signore.**

Orazione

Guida Dio onnipotente, che con questo pane di vita ci liberi dal peccato e rinnovi le nostre forze, donaci di crescere ogni giorno nella speranza della gloria senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Al termine della processione

PREGHIERA AL TERMINE DELLA PROCESSIONE

Signore Gesù

tu ti sei mostrato misericordioso
verso i piccoli e i poveri, gli ammalati e i peccatori,
e ti sei fatto prossimo degli oppressi e degli afflitti.
Con la parola e le opere hai annunciato
il mistero del Padre, provvidente verso tutti i suoi figli.
Con te presente nel Pane Eucaristico,
abbiamo camminato, pellegrini sulle strade della nostra città,
attraverso i luoghi dove la gente vive,
lavora, gioisce, soffre e muore.
Vogliamo riconoscerti sempre e ovunque
come il nostro Signore e il nostro Dio.
Le nostre strade siano le tue strade,
le nostre case siano case per te e con te.
Mettiamo sotto i tuoi occhi le sofferenze degli ammalati,
le pene dei carcerati,
la solitudine e la speranza dei giovani e degli anziani,
perché la nostra vita di ogni giorno
sia penetrata dalla tua presenza.
Passa ancora in mezzo a noi
quale volto della Misericordia del Padre.
A te offriamo il nostro amore,
la nostra lode e la nostra adorazione.

Tan - tum er - go Sa - cra - men - tum
 Et an - ti - quum do - cu - men - tum
 ve - ne - re - mur cer - nu - i.
 no - vo ce - dat ri - tu - i.
 Præ - stet fi - des sup - ple - men - tum
 sen - su - um de - fe - ctu - i. *In fine.* A - men.

Genitori Genitoque, laus et jubilatio;
 salus, honor, virtus quoque sit et benedictio.
 Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

Benedizione Eucaristica

Arciv. Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia, ci
 hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva
 fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire
 sempre in noi i benefici della redenzione.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen



**UFFICIO
LITURGICO
E MINISTERI**
ARCIDIOCESI ANCONA-OSIMO